



Verso la piena accountability

1. Premessa

Le Organizzazioni Non Governative (ONG) aderenti alla rete *LINK 2007 Cooperazione in Rete* da diversi anni hanno intrapreso un percorso per rendere le proprie attività e le proprie strutture aderenti a consolidati *standard* internazionali, alle istanze provenienti dalle società civili, in Europa e nel Sud del Mondo, ai criteri richiesti dai principali donatori.

Il rigore e la trasparenza, sia in riferimento alla gestione delle risorse e sia in merito a l'esposizione dei risultati ottenuti dai progetti, sono assunti dalle ONG aderenti a *LINK 2007 Cooperazione in Rete* come elementi fondanti la loro identità, la loro cultura e la loro visione strategica.

Nell'ottobre del 2013 esse hanno sottoscritto un documento, denominato "Il cammino verso l'Accountability PRINCIPI, VALORI, IMPEGNI", che le impegna al rispetto di alcuni standard di qualità. Questo documento è stato ratificato ed adottato dagli organi apicali di ogni singola ONG, costituendo un elemento discriminante per l'adesione di nuove ONG alla rete *LINK 2007 Cooperazione in Rete*.

A distanza di sei anni, sentiamo la necessità di allargare l'orizzonte del nostro impegno, anche con la consapevolezza che i nostri *stakeholders* ci richiedono standard sempre più elevati. Abbiamo quindi integrato il documento originale con nuovi elementi, frutto della maturazione culturale elaborata in questi anni.

Questa nuova redazione del documento "Il cammino verso l'Accountability PRINCIPI, VALORI, IMPEGNI" è dedicata alla memoria di Paolo Dieci, già Presidente del *Cisp, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli*, e Presidente di *LINK 2007 Cooperazione in Rete*.

*Cinque parole possono servire a riassumere il senso della nostra mission, che poniamo al centro del dibattito sulla cooperazione internazionale nel mondo contemporaneo. La prima è **accountability**, il dare conto dei risultati delle valutazioni di impatto dei progetti. La seconda è **professionalità**, che rappresenta un impegno deontologico nei confronti dei Paesi e delle comunità. La terza è **partenariato**: le sfide della povertà e dell'ingiustizia non si possono affrontare da soli. Per questo abbiamo fondato con altre Ong in Italia la rete LINK 2007 e in ogni Paese diamo vita ad alleanze con istituzioni, associazioni di categoria, imprese, università, centri di ricerca, associazioni della società civile. La quarta parola è **ownership**: i protagonisti dei processi di sviluppo sono, in ogni Paese, i soggetti locali rappresentativi del tessuto comunitario, istituzionale, associativo, accademico, imprenditoriale. La quinta parola è **innovazione**, che si traduce, in ogni contesto, nell'analisi delle buone pratiche esistenti e nell'identificazione delle possibili innovazioni tecniche e sociali in funzione dell'efficacia e della sostenibilità.*

Paolo Dieci, 18 gennaio 2018

2. Principi Generali

Le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete* fanno propri i principi generali appresso indicati:

- L'*Accountability* è intesa come un percorso da realizzare quotidianamente e non come un mero "certificato di qualità", che si acquisisce *una tantum*. Ciò significa porre l'accento sul processo permanente di innalzamento degli standard operativi e gestionali, assumendo l'impegno a documentare e rendere pubblici i risultati raggiunti dalle nostre azioni, le modalità seguite per raggiungerli, i criteri assunti per valutarle.
- Si assume preliminarmente l'assoluto rispetto delle leggi e delle norme italiane e internazionali. Di conseguenza, le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete* si impegnano a dotarsi di strumenti che permettano il rispetto del Decreto Legislativo (DL) 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni e del DL 81/2008 relativo alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete* sono state tra le prime realtà non profit firmatarie del codice di autodisciplina pubblicitaria promosso da IAP, Istituto di Autodisciplina della pubblicità. Questo implica l'impegno ad utilizzare le immagini nelle campagne di comunicazione e raccolta fondi sempre con modalità rispettose della dignità umana, evitando il ricorso alla strumentalizzazione della sofferenza. Si perseguirà quindi una comunicazione etica, che possa contribuire al processo di conoscenza degli interventi di cooperazione, anche riguardo all'efficacia e ai risultati raggiunti, fuori da stereotipi e semplificazioni, che rischiano di avvallare distorsioni dell'informazione e generare incomprensioni tra società e culture.

3. Parametri giuridici, organizzativi, amministrativi e finanziari

Si assumono come vincolanti alcuni essenziali criteri di tipo organizzativo, giuridico e amministrativo, quali: (i) separazione – nei ruoli, nei poteri e nelle responsabilità – tra l'ambito della *governance* e quello della gestione; (ii) trasparenza e tracciabilità delle linee di potere e responsabilità; (iii) chiarezza dei mandati e dei ruoli interni ed esistenza di un organigramma; (iv) pubblicità delle informazioni relative ai gruppi dirigenti.

In ottemperanza ai principi su enunciati, si assume l'impegno a dotarsi di statuti e regolamenti interni che prevedano chiaramente: (i) un consiglio di Direzione (o altrimenti denominato) con compiti e poteri di supervisione delle attività della ONG, di valutazione dell'operato dei dirigenti e degli operatori, di monitoraggio sull'osservanza del sistema di gestione adottato; (ii) una chiara definizione dei poteri della base associativa, che va riunita non meno di una volta all'anno per un confronto libero, aperto e vincolante sulle politiche e le strategie della ONG; (iii) i poteri della base associativa devono essere definiti in maniera lineare e comprendere almeno l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, la nomina del Consiglio di Direzione e l'eventuale scioglimento dell'ente.

Si raccomanda la realizzazione, con i tempi e nelle modalità più opportune, di una **struttura di auditing**, a garanzia della corretta gestione delle attività nel rispetto delle norme e delle procedure, e di una **struttura qualità** che partendo dai processi definisca e gestisca le procedure operative dell'ente per arrivare, ove necessario, alla loro certificazione. Queste strutture riferiranno al Presidente o al Direttore, ove nominato.

L'operato dei membri degli organi direttivi previsti dallo Statuto è caratterizzato dalla gratuità della loro opera di monitoraggio, supervisione e indirizzo e dall'insussistenza di alcun possibile motivo di conflitto di interessi in riferimento alle attività realizzate dalle ONG.

Per lo stesso motivo è opportuno che coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'ONG non facciano parte della base associativa che ha i poteri sulla definizione delle politiche e delle strategie dell'ONG o quanto meno – laddove ne facciano già parte per ragioni storiche – si adottino regolamenti che impediscano loro di essere contemporaneamente controllati e controllori.

Si assume l'impegno assoluto ad utilizzare le risorse finanziarie ricevute da qualsiasi fonte, pubblica e privata, per gli scopi e secondo le modalità predefiniti e concordati.

Si assume l'impegno a formalizzare e rispettare un sistema di gestione amministrativo chiaro e all'occorrenza divulgabile, monitorandone l'applicazione. Il sistema di gestione deve prevedere la separazione di ruoli tra gestione e autorizzazione delle spese e procedure chiare e trasparenti per le attività di *procurement*, contrattazione, selezione dei fornitori di beni e servizi. Queste procedure devono essere formalizzate e continuamente aggiornate in funzione della evoluzione dell'ente e delle normative regolatorie. Sul rispetto delle procedure si basa gran parte dell'attività di auditing interno, di cui al precedente paragrafo.

Si assume l'impegno a dotarsi di due istanze di controllo e verifica sui bilanci consuntivi tramite un collegio di revisori dei conti e un ente di certificazione esterno.

Si assume l'impegno a rendere pubblico il bilancio consuntivo e a integrare i dati finanziari con una descrizione sulle attività svolte.

Si assume l'impegno a indicare chiaramente nel bilancio consuntivo alcuni parametri essenziali, quali: (i) gli oneri di gestione; (ii) Spese correlate al *fund raising* e ai contributi raccolti; (iii) la destinazione di eventuali avanzi di gestione.

Si assume l'impegno alla disponibilità a fornire informazioni sulla propria attività e il proprio bilancio al pubblico, agli organi di informazione, ai *partners*.

Il Bilancio Sociale è «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio». Un Bilancio Sociale redatto secondo queste indicazioni è una priorità assoluta per tutte le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete*, di cui molte già lo adottano da anni.

Le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete* si impegnano a rispettare e ad applicare scrupolosamente le normative in materia di lavoro in Italia e nei paesi in cui operano. Si impegnano inoltre a fornire al proprio personale tutte le informazioni non specificatamente coperte da vincolo di riservatezza inerenti l'inquadramento contrattuale e i progetti.

Il rispetto del Decreto Legislativo (DL) 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, richiamato nei Principi Generali, impegna le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete* a sviluppare un progetto 231 che preveda :

- l'adozione di un Codice Etico e Modello Organizzativo adattato alle dimensioni e alla struttura dell'ONG
- l'elaborazione dell'analisi dei rischi a cui l'ONG è esposta
- La messa a punto di tutti i processi alla base del funzionamento dell'ente e conseguentemente delle procedure operative e degli strumenti di controllo,
- Una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità.
- L'attribuzione formale di deleghe chiare e trasparenti, in particolare ai ruoli di vertice
- Adottare un Organismo di Vigilanza (o comunque lo si voglia chiamare) che si integri da una posizione *super partes* con le strutture di qualità e di auditing di cui al paragrafo precedente, e che provveda all'aggiornamento continuo del Codice Etico e Modello organizzativo. l'elaborazione di specifiche procedure sia per quanto concerne il capitolo degli acquisti sia

per quanto concerne i regolamenti comportamentali (corruzione e stalking) riflettendo anche sulla nuova figura del whistleblowing recentemente prevista dalla legge anche in Italia.

- Un sistema sanzionatorio nei confronti degli stakeholder che violino le prescrizioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo.
- l'informazione a tutti coloro che a diverso titolo interagiscono con l'Ente.

4. Misurare l'efficacia e l'impatto degli interventi

Per le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete* porre al centro della propria azione l'*Accountability* significa anche, in aggiunta a quanto su indicato in riferimento a parametri giuridici, amministrativi ed organizzativi, assumere i seguenti impegni concreti:

- esercitare ogni possibile sforzo per rendere chiari e dimostrabili i risultati dei progetti realizzati;
- dare priorità alla misurazione dei risultati conseguiti, attraverso il monitoraggio e la valutazione;
- dimostrare che i progetti sono condotti in accordo a regole, procedure e leggi pre-definite e sono orientati al raggiungimento dei risultati dichiarati;
- riportare correttamente il livello di conseguimento dei risultati e consentire a tutti coloro interessati di accedere alle informazioni sul loro livello di conseguimento.

Le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete* sono consapevoli del fatto che affinché l'impegno su indicato sia concretamente perseguibile è indispensabile che ogni progetto sia formulato con obiettivi chiari, risultati misurabili, indicazione concreta del processo necessario a raggiungere i risultati e gli obiettivi, previsione di meccanismi e strumenti di monitoraggio per identificare e correggere eventuali problemi.

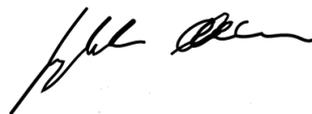
Al fine di dare concretezza agli impegni richiamati, le ONG aderenti a *LINK 2007 Cooperazione in Rete* hanno elaborato, congiuntamente ad istituzioni Accademiche e alla Associazione Social Value, un documento sulla valutazione di impatto, che comprende tutte le metodologie più diffuse e le ipotesi di lavoro futuro che le ONG di LINK2007 intendono sperimentare direttamente nei loro interventi.

Questo documento va inteso come strumento di lavoro al fine di :

- porre la valutazione dei progetti al centro della loro prassi di cooperazione internazionale;
- pubblicare sui loro siti i risultati delle valutazioni;
- assumere l'impegno a fare avere a chiunque ne faccia richiesta informazioni attendibili sui risultati dei progetti;
- promuovere occasioni di confronto aperte al pubblico sui risultati delle valutazioni.

L'impegno assunto a rendere pubblici i risultati conseguiti dalle iniziative di cooperazione internazionale è nei confronti dei donatori, delle istituzioni, dell'opinione pubblica, dei governi e dei partner nei paesi nei quali operiamo, anche attraverso l'adesione alle diverse iniziative internazionali che hanno predisposto standard e piattaforme informatiche comuni, come ad esempio IATI (*International Aid Transparency Initiative*), che in Italia è sviluppata da una piattaforma digitale, *Open Cooperazione* (www.open-cooperazione.it) che pubblica i dati sintetici di attività, bilancio e governance delle ONG, e a cui tutte le ONG di *LINK 2007 Cooperazione in Rete* già aderiscono.

AMREF – Direttore Guglielmo Micucci



CCM – Presidente Ugo Marchisio



CESVI - Amministratore delegato: Gloria Zavatta



CISP – Direttore e Legale Rappresentante: Alessandro De Luca



CIAI – Presidente: Paola Crestani



COOPI - Presidente: Claudio Ceravolo



COSV - Direttore Generale: Paolo Comoglio



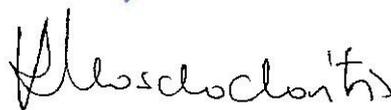
ELIS – Direttore e Legale Rappresentante: Daniele Maturo



ICU – Direttore e Legale Rappresentante: Massimo De Angelis



INTERSOS - Segretario Generale: Kostas Moschochoritis



LVIA - Presidente: Alessandro Bobba



Medici con l’Africa CUAMM - Direttore: Don Dante Carraro



World Friends: Direttore e Rappresentante Legale Silvana Merico



Sede Presidenza: Via Germanico 198 – 00192 Roma - Tel. 06 3215498

email: presidenza@link2007.org; segreteria@link2007.org

